DA UN'IDEA DI IUBILANTES UNA PROPOSTA DIDATTICA PER LE SCUOLE DELLA PROVINCIA

Valle di Livo, bene da salvare

Il progetto culturale promosso dall'associazione ha per titolo: "Rivitalizzazione del patrimonio artistico dell'antica pieve di Gravedona". L'idea è quella di raccontare ai bambini in modo creativo e ludico l'arte, la storia e le tradizioni della bella valle altolariana

di SILVIA FASANA

Una bella immagine della Valle di Livo

Sono molte le proposte didattiche rivolte alle Scuole da diversi Enti ed Associazioni che riguardano lo studio del nostro territorio e dei suoi valori naturalistici, storici, artistici, culturali. Infatti i nuovi programmi scolastici prevedono un certo monte ore (15% della programmazione generale) che può essere dedicato proprio allo studio delle culture locali. Sono iniziative molto importanti, perché stimolano i ragazzi ad interessarsi all'ambiente che li circonda, a guardarlo con occhi diversi, più consapevoli e rispettosi.

Tra queste proposte, ne vogliamo segnalare una in particolare, molto originale e interessante, che fa parte di un progetto più vasto ed organico, già in corso da alcuni anni. La promuove l'Associazione Iubilantes di Como, organizzazione di Volontariato Culturale attiva dal 1996 e impegnata nello studio e nella riscoperta dei luoghi del sacro e degli antichi percorsi ad essi collegati. Ne parliamo con la Presidentessa, **Ambra Garanci-ni**, che ci illustra la particolarità dell'iniziativa. «Fin dal 1999, in collaborazione con vari Enti Privati e Pubblici, fra cui la Comunità Montana Alto Lario Occidentale e l'Amministrazione Provinciale di Como, Iubilantes ha attivato un progetto culturale, dal titolo "Rivitalizzazione del patrimonio artistico dell'antica pieve di Gravedona", che si propone di tutelare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale dell'Alto Lario Occidentale, con particolare riguardo alla Valle di Livo e ai suoi edifici religiosi. I monumenti della Valle di Livo, infatti, costituiscono un complesso di notevole interesse perché sedi di un patrimonio pittorico e decorativo di grande qualità artistica e di forte interesse etnografico e storico».

In cosa consiste questo progetto?

«Negli anni 1999, 2000, 2001 e 2002, abbiamo sostanzialmente portato avanti, in collaborazione anche con le parrocchie di Gravedona, di Peglio e di Livo, una serie di iniziative prettamente turistico-culturali, quali conferenze, visite guidate, mostre e manifestazioni musicali e culturali. Ma non era sufficiente. Volevamo avvicinarci ai più giovani, consapevoli che sono il futuro del nostro territorio. Perciò, durante l'anno scolastico 2002/2003, in via sperimentale, abbiamo affidato al gruppo Fata Morgana di Como la realizzazione di un percorso di animazione rivolto alle scuole materne e dell'obbligo, dal titolo "L' arte racconta. Alla scoperta dell'arte e delle tradizioni lariane: la valle di Livo", per raccontare ai bambini in modo creativo e ludico l'arte, la storia e le tradizioni della bella valle altolariana».

L'iniziativa è stata accolta con grande calore da scuole di tutta la provincia di Como e anche di Sondrio, con la partecipazione di circa 300 bambini e 50 insegnanti. Ne è emerso, fra l'altro, il tema, affascinante ed avventuroso, dell'emigrazione dal Lario alle terre di Sicilia, ed è affiorato, dall'osservazione dei monumenti e del loro patrimonio pittorico, una suggestiva ricchezza di leggende e tradizioni di cui è indispensabile mantenere viva la memoria. Il successo ottenuto lo scorso anno e il particolare significato dell'esperienza hanno indotto gli Iubilantes a riproporre il progetto per l'anno scolastico in corso, ottenendo un finanziamento alla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, per consentire la partecipazione di un numero maggiore di classi, al fine di diffondere sempre di più questo particolare approccio divertente, creativo e coinvolgente all'arte e alle tradizioni locali. Spiega Garancini: «Le animatrici di Fata Morgana guideranno i bambini alla scoperta del territorio della Valle di Livo, ricco di storia e di tradizioni attraverso la visita di due suggestive chiese della valle, la quattrocentesca S. Giacomo "vecchia" di Livo, a cui si arriva attraversando un antico castagneto e la seicentesca S. Eusebio e Vittore di Peglio. I più piccoli potranno scoprire il fascino di queste antiche chiese grazie a percorsi di animazione artistica, teatrale e musicale differenziati a seconda dell'età, e dare espressione alla propria creatività dedicandosi a laboratori guidati. Per i più grandi o per quelli che già lo scorso anno hanno partecipato al progetto, è previsto un laboratorio di approfondimento dedicato a tecniche artistiche specifiche, sempre ispirate al patrimonio artistico delle chiese visitate».

A percorsi ultimati, i lavori dei ragazzi saranno esposti a Gravedona, presso Palazzo Gallio, sede della Comunità Montana Alto Lario Occidentale. Una grande festa in valle coinvolgerà anche le comunità locali e le famiglie dei bambini che hanno partecipato al progetto.

Gli insegnanti interessati possono rivolgersi per ogni chiarimento a Iubilantes - Organizzazione di volontariato culturale ONLUS, Via Vittorio Emanuele, 45 - 22100 Como, Tel. 031-27.96.84; e-mail *iubicomo@tin.it*, oppure consultare il sito *www.iubilantes*.it settore "Attività".

ORSOLINE S. CARLO CORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE

A scuola di gestione amministrativa

L'Istituto Orsoline S. Carlo, di Viale Varese, a Como, ha dato l'avvio ad un nuovo corso di formazione superiore per "*Specialisti nella gestione amministrativa e di impresa*", organizzato da Dedalo Onlus, gestore dell'Istituto.

Nella giornata di lunedì 20 ottobre il corso si è avvalso della presenza di un docente d'eccezione: il sindaco di Como, Stefano Bruni, che ha dedicato il suo intervento alla contabilità d'impresa.

Quello del sindaco è stato il primo di una serie di contributi di professionisti comaschi all'interno dei nuovi percorsi formativi gratuiti proposti da Dedalo, ente di formazione certificato.

I corsi, finanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Ministero del Lavoro, ai quali le iscrizioni sono ancora aperte, hanno l'obiettivo di formare figure professionali con competenza specifica da inserire nei diversi settori lavorativi attivi nel territorio comasco.

Dedalo, da anni impegnata nell'educazione, amplia dunque la sua offerta aggiungendo la formazione professionale, forte del legame stabilito con il tessuto imprenditoriale comasco.

I percorsi formativi proposti sono costituiti da un'interessante parte didattica, seguita da professionisti di alto livello, e da una seconda fase di stage in aziende comasche selezionate.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero: tel. 031-270500, fax 031.242379

EUREKA E LA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO

Confcooperative ed il Consorzio Eureka, Servizi alla cooperazione e al terzo settore hanno organizzato per le proprie associate tre incontri di approfondimento sulla riforma del mercato del lavoro in vigore dal 24 ottobre 2003. Il primo si è svolto lo scorso 28 ottobre.

I prossimi due appuntamenti saranno i seguenti:

martedì 4 novembre ore 16.30, "La riforma del lavoro parasubordinato - il lavoro a progetto ed occasionale - prestazioni accessorie - associazioni in partecipazione - la certificazione dei contratti";

martedì 11 novembre ore 16.30, "Contratti a contenuto formativo: apprendistato e contratti di inserimento - lavoro intermittente a chiamata - part-time - lavoro ripartito - tirocini".

Relatore degli incontri: Dott.ssa Angela Vagni

Gli incontri, gratuiti, si terranno presso il Consorzio Eureka, Servizi alla cooperazione e al terzo settore Scrl in via Perego 21 a Como.

Per ulteriori informazioni: Consorzio Eureka, Servizi alla cooperazione e al terzo settore Scrl

Tel. 031-591069 - Fax 031-590472, posta elettronica: *formazione@eurekacomo.it*